DDL 562

OSSERVAZIONI

A cura di Ambra Garancini

Presidente di

RETE DEI CAMMINI ETS

Rete dei Cammini

Due anni di lavoro al
TAVOLO DEI CAMMINI di

Regione Lombardia

CHI SIAMO

RETE DEI CAMMINI ETS: dal 2009 L'ESPERIENZA di 25 associazioni e Enti non lucrativi IMPEGNATI SUI CAMMINI DI TUTTA ITALIA e non solo, uniti dalla comune passione per i cammini e le vie storiche e dall'impegno per il loro studio e valorizzazione, per la salvaguardia del loro patrimonio ambientale e culturale e per la tutela del diritto di tutti ad un cammino sicuro e protetto e al benessere che ne deriva.

Convinti che la dimensione del cammino sia un elemento fondante della civiltà europea:

«L'Europa è stata, e viene ancora camminata. Il cammino è un suo elemento fondamentale. E la cartografia dell'Europa è il frutto delle possibilità del piede umano, degli orizzonti che ci può far percepire» (George Steiner)- e la stessa istituzione degli Itinerari Culturali Europei sta a dimostrarlo..

E sempre più convinti che anche nei cammini, nel camminare e nell'educare al cammino, strumento di crescita e formazione per le nuove generazioni, stia la speranza del nostro futuro. **Sostenibile**.

La RETE DEI CAMMNI vuole qui offrire la testimonianza e l'esperienza delle proprie consociate, che rappresentano e gestiscono molti dei più importanti cammini italiani.

PREMESSA_ SOSTENIBILITÀ E TURISMO SOSTENIBILE

Il «cammino», il viaggio a piedi, il muoversi a piedi, sono strumenti basici della fruizione sostenibile del territorio, e quindi della sua tutela e della tutela del nostro futuro. **Il cammino è, per così dire, il nostro «futuro antico».**

È quindi soprattutto dal cammino e dai cammini, se ben utilizzati, che nasce un **turismo davvero sostenibile,** capace di: promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle culture, materiali e immateriali, e delle tradizioni locali; creare contatti, incontri e integrazioni con culture diversi; rispettare l'ambiente, il paesaggio e gli stili di vita dei paesi, dei territori e delle popolazioni ospitanti; promuovere salute, benessere, inclusione. UN TURISMO CHE NON «consuma» e NON GENERA DEGRADO, ma TUTELA, VALORIZZA e GENERA / RIGENERA BELLEZZA, senza dimenticare mai che siamo noi gli «ospiti» della Terra...

Ma, per essere tale, questo speciale turismo, e quindi i cammini che ne sono strumenti, devono essere supportati da:

- **Strutture di accoglienza, cibi, mezzi di trasporto, stili di vita, uso di materiali SOSTENIBILI**
- **Certificazioni e controlli di qualità**

Ogni progetto, ogni normativa che riguardi i cammini deve tenere ben presenti questi fondamentali elementi infrastrutturali.

Entriamo nei dettagli

Articolo 1_ *Oggetto e finalità*

Comma 1 «i cammini come itinerari percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile»: segnaliamo che la presenza di biciclette a pedalata assistita, soprattutto se in gruppo - per non parlare di bici in modalità **downhill -** non è sempre compatibile con la mobilità pedonale: l'utente debole, cioè il pedone, va sempre tutelato. Quindi, «**itinerari percorribili con modalità lenta e comunque con precedenza ai pedoni**»

Articolo 2 _ *Mappa dei Cammini d'Italia*

Comma 1-5. I dubbi riguardano la «mappa» e la procedura.

Circa la «mappa» noi Enti del Terzo Settore impegnati nei cammini ci stiamo ancora chiedendo che ne è e a che cosa serve realmente l'Atlante dei Cammini nato dall'Anno dei Cammini 2016. La RETE DEI CAMMINI è stata l'Ente che ha suggerito al Ministro della Cultura e Turismo l'indizione dell'anno dei cammini 2016, da cui è nata la grande espansione dei cammini e poi, non bene, l'Atlante di cui sopra. Ora l'invito è che non si ripetano gli errori dell'Atlante e che non se ne generi un doppione.

Circa la procedura (comma 5), la procedura descritta è troppo complessa. Vogliamo sottolineare che in Europa esistono già ottimi **modelli utili di mappe di sentieri e vie storiche e che sarebbe meglio tenerne conto per trarne utili indicazioni tecniche e procedurali. La RETE è assolutamente disponibile a tutte le AUDIZIONI del caso**. Va inoltre sempre ricordato che **i veri protagonisti della mappa sono i Comuni, e che a loro VA GARANTITA la disponibilità permanente in denaro per INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI TRACCIATI**.

Art. 3_*Cabina di regia nazionale per i cammini*

Comma 2, punto h:

Num. 4: «coinvolgimento di università, istituti culturali, associazioni e istituti scolastici presenti sul territorio» Ovviamente il passaggio è importante. L'esistenza stessa della RETE DEI CAMMINI dimostra l'importanza della presenza del Terzo Settore, la cui partecipazione ad attività di coprogettazione è prescritta dalla Riforma stessa del Terzo Settore.

Fondamentale la partecipazione delle Scuole di ogni ordine e grado nello studio, gestione, pratica del cammino e nell'uso del cammino stesso come occasione e modello di nuova didattica. È il modello a cui la RETE DEI CAMMINI lavora dal 2019 coinvolgendo scuole dell'infanzia, primarie, secondarie e università in un progetto diffuso a livello nazionale chiamato **SCUOLE IN CAMMINO**. **Tutto questo vale anche per art. 7 comma 3.**

Anche su questa esperienza la RETE DEI CAMMINI è disponibile ad un'audizione.

Num. 5: «collegamenti con mezzi di trasporto pubblico» segnaliamo che è online l'Atlante della Mobilità Dolce in Italia, progetto realizzato da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e dalle 29 associazioni che compongono l'Alleanza per la Mobilità Dolce (AMODO) – tavolo di coordinamento di tante realtà che in territorio nazionale, a titolo diverso, si occupano di mobilità dolce – per promuovere la mobilità slow e incentivare il turismo sostenibile.

L'applicativo è sviluppato per mettere in relazione stazioni ferroviarie, ciclovie, cammini, sentieri e greenways con il patrimonio storico, artistico e naturalistico presente su tutto il territorio nazionale.

Art. 3_*Cabina di regia nazionale per i cammini*

Il risultato è una mappa digitale e interattiva, che, grazie a elaborazione dei dati e innovative tecniche di analisi spaziale, presenta per la prima volta in modo integrato cammini, ciclovie, ferrovie turistiche, parchi, borghi, beni storici e bellezze paesaggistiche presenti in tutta Italia. Racchiude quindi una preziosa raccolta di informazioni, utile per orientarsi fra siti di interesse storico e culturale presenti nelle vicinanze delle stazioni.

Per saperne di più clicca qui

La RETE DEI CAMMINI ETS, con la consociata IUBILANTES ODV, entrambe co-fondatrici di AMODO, ha contribuito in modo fondamentale all'Atlante, fornendo ad AMODO i dati di tutti i cammini in Rete e non solo.

Num. 7: «sostegno, anche con appositi finanziamenti, di itinerari con capacità inclusive». Sarebbe meglio parlare di «**accessibilità**» **o** di «**facilitazione**» **dei Cammini**. A tutti gli utenti deve essere garantito il diritto al «bello» e al «percorso. In Italia gli esempi di percorsi / (tratti di) cammini «accessibili»o «facilitanti» sono ancora pochissimi, come, viceversa, manca quassi del tutto anche l'attenzione alla segnalazione della reale difficoltà di certi tratti di cammino. **Bisogna dare risposte anche agli utenti disabili, «deboli», «fragili», creando nuivi tratti o adattando tratti degli esistenti, senza dimenticare che garantire /supportare anche le fasce deboli vuol dire aumentare l'utenza di circa il 30%.**

Nelle pagine finali dalla vicina Svizzera esempi di «Sentieri senza barriere».

Art. 4 _*Tavolo permanente per i cammini*

Nel Tavolo permanente va potenziata la presenza degli Enti del Terzo Settore e l'azione del Tavolo stesso, le cui proposte dovrebbero avere valore vincolante, e non solo meramente consultivo per la «cabina di regia»

Art. 7_ C*ampagne di promozione dei cammini*

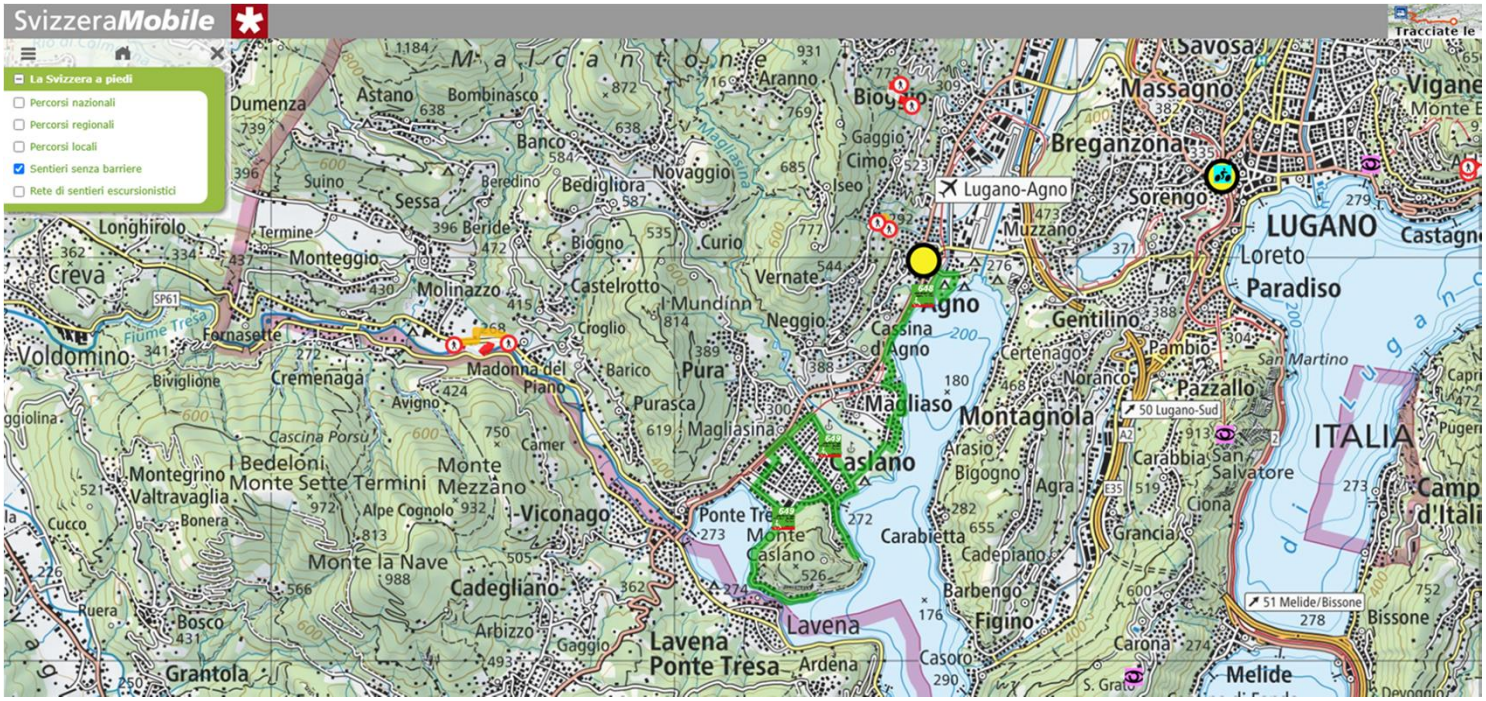
Comma 2: «campagne informative volte a promuovere i cammini e la connessa attività motoria»– campagne di valore fondamentale che la RETE DEI CAMMINI già esercita con il progetto «SALUTE IN CAMMINO» in collaborazione con ASL e ATS regionali, enti già dotati di personale ad hoc. Anche in questo caso siamo disponibili a fornire delucidazioni e testimonianze.

In fede

Ambra Garancini – Presidente RETE DEI CAMMINI

«SENTIERI SENZA BARRIERE» : immagini

Mappa anello SSB «Caslano-Agno-Caslano»



«SENTIERO SENZA BARRIERE» n. 649 Caslano-Caslano

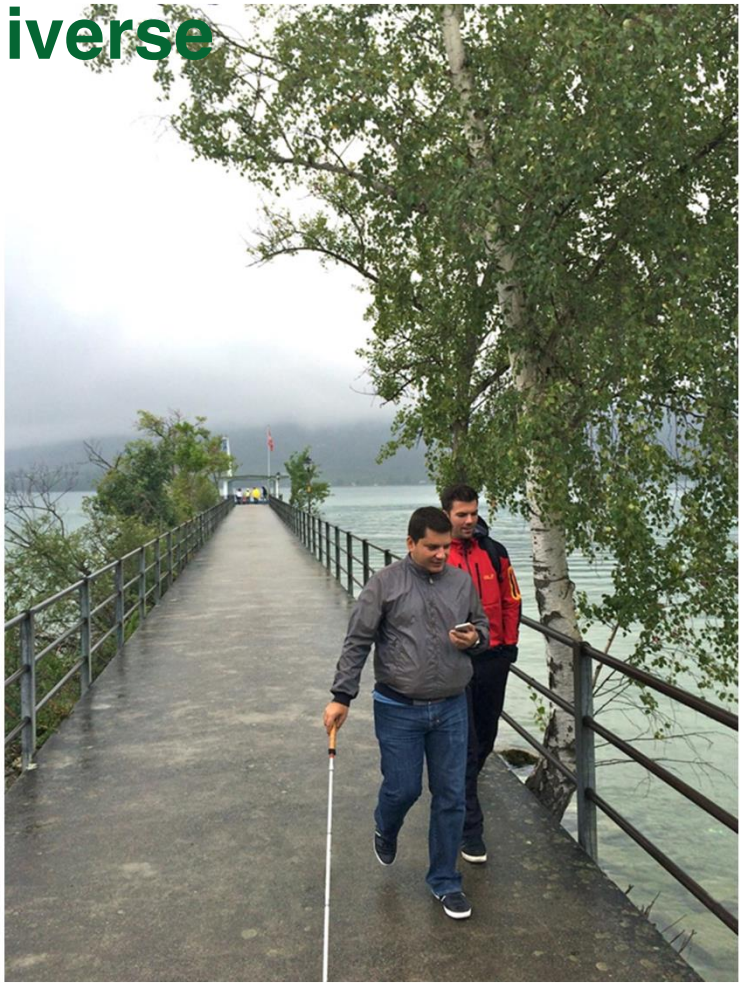
Notare:

- **Bellezza del luogo**
- **Pavim. controllata**
- **Segnaletica: tradiz. ma dedicata per colori e simboli**
- **Scheda tecnica**



Collegamenti & attenzione alle diverse disabilità



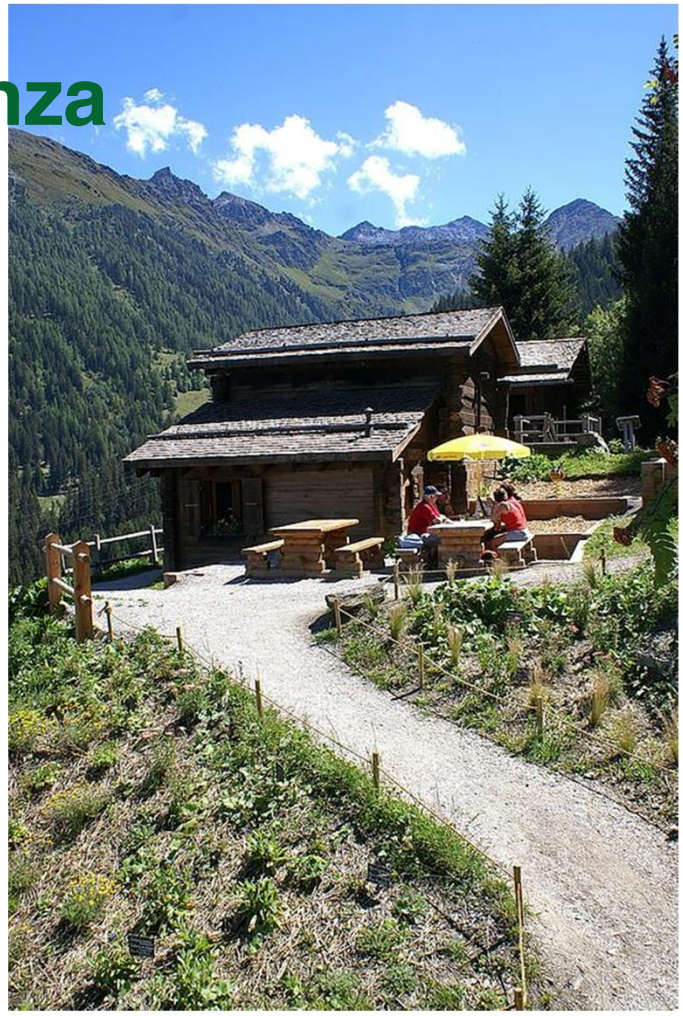


Organizzazione dell'accoglienza



in tutti i mezzi di trasporto

Nei rifugi



Localizzazione





Le tre segnaletiche dei cammini/sentieri elvetici

Direzionale gialla con località

Direzionale di sentiero normale

Direzionale di «sentiero senza barriere»

È così difficile «prendere il buon esempio»?



CREDITS

Testi e Presentazione:
Ambra Garancini – presidente

RETE DEI CAMMINI Num. Iscr. RUNTS 33877

Via G. Ferrari 2 - Como
www.retecamminifrancigeni.eu